

CERCA NEL BLOG

CONTRASSEGNA BLOG

Blog successivo»

Crea blog | Entra

26 marzo 2008

Alitalia è lo specchio del paese



Appena nato e già il **Partito Democratico non conta più nulla**. Chiaro è l'esempio di Alitalia ma, senza andare troppo lontano, è bastato vedere lo slittamento delle **super nomine** dopo che il Cavaliere si è messo a fare la "voce grossa".

Veltroni sa benissimo che nella sua posizione è importante **non ricordare** agli elettori il suo coinvolgimento (e di molti uomini del Pd ancora militanti nel governo di centrosinistra uscente) nell'affare della compagnia di bandiera. Per questo, di comune accordo, **ha mandato avanti Prodi**, il quale, avendo ormai sistemato per bene tutti i suoi uomini nelle varie liste di Camera e Senato, ha potuto persino **togliersi lo sfizio**, con una faccina in simil-bronzo, **di attaccare i sindacati** come reali "untori" del fallimento delle offerte precedenti a quella di Air France.

Il fatto che Prodi avesse voluto **svendere** la nostra compagnia aerea poco importa. Fa parte del suo imprinting: **prendere, smembrare e distruggere** (vedi IRI, Alfa Romeo o la gestione della presidenza della Commissione Europea).

Sarebbe però **sbagliato** far carico solo a Romano Prodi delle sventure di Alitalia. Forse la nostra compagnia **andava messa sul mercato vent'anni fa**, quando c'era ancora l'occasione di poter trovare davvero un gruppo di **investitori italiani** pronti a rischiare per risanare un carrozzone di esuberì e di sprechi. Sembrano lontani gli anni in cui **Domenico Cempella** pianificava una possibile fusione con **Klm** (ora francese). Nel **2002**, quando Alitalia vinse l'arbitrato con Klm per la rottura dell'alleanza, **Mengozi** (ex super manager Alitalia, ora Air France) rifiutò **il pagamento in azioni della compagnia**

About

Nome:Chris

Località: Roma, Rm, Italy

Informazioni personali: Impulsivo, generoso, pragmatico e rompipalle

[Visualizza il mio profilo completo](#)

LIVEBLOGGING USA2008

Coming Soon!

Subscribe RDM20



Inserisci la tua e-mail per ricevere gli aggiornamenti di RDM20

Subscribe

Delivered by [FeedBurner](#)



olandese che avrebbe permesso l'inizio di un progetto industriale **fuori dai nostri confini** e propedeutico per una possibile privatizzazione. Anche italiana. Si preferì invece chiudere l'operazione in **"cash"** e nel **2003** fu questa volta **Berlusconi** a tentennare evitando **la fusione fra Air France /Klm**, oggi prima compagnia europea e tra le prime al mondo. Oggi tutti se la prendono con i francesi ed i sindacati (e non a torto), ma molti dimenticano che la situazione della compagnia di bandiera **riflette il poco coraggio dei governi che si sono avvicendati negli ultimi 20 anni.**

D'altro canto ancora **nessuno** ci ha spiegato come mai non si è presa in considerazione l'offerta di **Carlo Toto** (Air One) che seppur debole e risicata, nascondeva un possibile subentro di **Intesa/San Paolo** a far da garante. Forse **un accordo già scritto** ha spazzato via qualsiasi velleità al di fuori della compagnia aerea francese?

E' curioso che la caduta del governo Prodi **stia di fatto rivedendo molte scelte politiche ed economiche degli ultimi tempi.** E' bastato il colpo di coda di Berlusconi sulla compagnia di bandiera per **rimescolare le carte** e far star zitto Veltroni nell'attesa del verdetto del 14 Aprile.

Sorrido anche un po' sulla discussione che sta nascendo in questi giorni fra **conservatori e uomini di impostazione liberale.** L'italianità, di fatto, non è un valore, ma risulta **fondamentale** quando si parla di un tema importante come quello economico, soprattutto quando in questo caso c'è di mezzo il nostro paese. Il mercato che "si regola da solo" **non esiste.** E' **un'utopia tale e quale l'ideale comunista e stalinista.** L'America, ad esempio, che molto spesso viene sottolineata come nazione liberale, in effetti è sì, più democratica di molti altri, ma non ha **mai applicato fino in fondo un'impostazione veramente liberale del mercato.** Perché? Perché un nazione per **contare** veramente e per dettare **le sue regole** nei vari processi diplomatici ed economici, **deve mantenere quel potere che solo la produttività e l'industria può dare.** Spiace dirlo, ma l'esempio **cinese** di questi giorni è la riprova che davanti ad un **deficit sovvenzionato, poco importano "listoni di vario genere"**. I fatti in **Tibet** provano che gli Usa hanno **dovuto per forza di cose soprassedere sull'ingerenza cinese per ragioni economiche.** Molto probabilmente non sarebbero stati dati neanche i giochi olimpici. 300 milioni di abitanti e mezza economia mondiale valgono **i diritti e la libertà di una piccola porzione di popolazione?** Davvero difficile rispondere.

Quindi lasciare fare solo al mercato non ha senso (vedi Einaudi), perchè nessun paese lascia davvero "fare", ma anzi, tende ad avere il suo **"zoccolo duro"** di produttività per far valere le sue posizioni a livello mondiale. **Questa è la realtà.** In questo senso ed alla luce dei sopracitati esempi, l'italianità diventa un **valore irrinunciabile,** soprattutto nei confronti dei "cugini" francesi che, a conti fatti, ci stanno **colonizzando.** L'ultimo **strale alla grande distribuzione** italiana (anch'esso diretto dai cuginetti) sarà solo il primo passo. L'Alitalia infatti sarà il secondo, fino poi ad **elargire a mani straniere Eni, Enel, Finmeccanica** e quel che ne rimane, diventando così un paese **di soli piccoli servizi (non certo finanziari come l'Inghilterra), con un pil sempre più basso e con salari sempre più da fame.** Perché senza produzione e grandi aziende, non c'è niente

E' vero, Berlusconi ha fatto un buon colpo, ma sarebbe un bene che oltre alla "boutade" elettorale ci fosse davvero alle fondamenta **un disegno reale.** La decisione su Alitalia è slittata al nuovo governo e Veltroni "tentenna" tacendo (per non voler comprometersi troppo) buttando avanti Prodi e con lo **"pseudo"** alleato **Di Pietro** che, per ragioni elettorali, fa di testa sua. Non so se dopo il 14 Aprile uscirà una cordata "nostrana" (probabilmente no) ma, nell'interesse del paese, spero davvero che Alitalia possa rimanere italiana, dato che ormai da mettere sul piatto ci rimane ben poco se non pizza, spaghetti e mandolino.

tocqueville
la città dei liberi
speciale Politiche 2008
Sondaggi e Previsioni

Entra nello shop di RDM20



Acquista qui i nuovi gadget di RDM20!

Redazione

La redazione di questo blog è composta da **Chris** e da **Pierre Chiartano** autore del blog **Cronache Luterane**

Contatti & Translate (english)



Il mio articolo per Edoardo

PiU'
FAMIGLIA

Ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese

McCain